Anno IX - N. 3119 Trieste, Giovedì 24 Luglio 1890 (Edizione del mattino) Anno IX - N. 3119

IL PICCOLO esce alle ore 5 ant. Il supplemento **PICCOLO della SERA**, nei giorni feriali, alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**, arretrati s. 3. Amministrazione e Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.10 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 70. mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale Via Nuova N. 21 Telefono N. 227.

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere mignone (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2.- Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Una rivoluzione a Valparaiso. LONDRA 23 (N) Il *Times* ha da Buenos-Ayres: Telegrammi privati annunziano una grave rivolta a Valparaiso. Cinquemila rivoltosi misero a sacco e a fuoco molti negozi. I negozianti e il loro personale difesero i loro locali con le armi, aprendo un vivo fuoco contro gli assalitori, de' quali molti caddero uccisi o feriti. Ogni movimento commerciale cessò completamente. Truppe marciano da Iquique sopra Valparaiso. Quivi le corazzate nel porto mantennero invano un fuoco vivissimo contro gl'insorti. Questi, ad onta di ciò e dei molti feriti, continuarono il saccheggio.

L'insulto di Nizza. PARIGI 23. (B) Si smentisce da varie parti la notizia dei giornali che l' ambasciatore italiano abbia chiesto sodisfazione per l'oltraggio fatto alla bandiera italiana ai 17 corrente.

ROMA 23. (N) La *Riforma*, accennando allo sfregio alla bandiera italiana a Nizza, dice che il fatto deve essere stato realmente poco importante, poichè il console italiano non credette avvisarne il nostro governo, che quindi non ebbe motivo di intervenire.

Bismarck giornalista. BERLINO 23. (N) Le *Hamburger Nachrichten* negano - ciò che del resto vi feci subito constatare a suo tempo - che Bismarck c'entri nell'articolo ostile all'Austria. Esprimono però la convinzione che sia desiderio di Bismarck che la Germania mantenga buoni rapporti con la Russia.

Per il monumento a Dante Alighieri a Trento. FIRENZE 23 (N) L' Associazione Democratica aprì una sottoscrizione per concorrere al monumento a Dante Alighieri da erigersi a Trento.

I negoziati anglo-francesi. PARIGI 23. (B) La *Havas* reca: Proseguono alacremente i negoziati anglo-francesi. Salisbury voleva estenderli ai diritti della Francia in Egitto e a Terranuova, ma Ribot, mantenendo i diritti della Francia, vi si rifiutò categoricamente. Due delegati inglesi sarebbero inviati a Parigi per fissare d'accordo con Ribot i nuovi confini della sfera d'influenza francese nella regione del lago di Tschad, il che, secondo la *Havas*, significa che le trattative continuano in buon senso.

I colloqui con Bismarck. PIETROBURGO 23. (N) Il principe di Bismarck ricevette di nuovo ieri il corrispondente del *Nowoje Wremja*. Lo assicurò che il promuovere la pace fu sempre il suo primo cómpito e che il più grave pericolo oggi viene dai socialisti.

Re Leopoldo in festa. BRUSSELLES 23. (B) Il re ricevette stamane al Municipio l'indirizzo del Consiglio comunale. Prendendo le mosse dalle parole del borgomastro che il re è superiore ai partiti e consacra le sue cure a tutti i belgi, il re disse: Questo sentimento si spegnerà in me soltanto con la mia vita. Il dovere costituzionale è facile come ogni altro cómpito che si cerca onestamente di adempiere. Tutti i partiti hanno eguale diritto alla fiducia. — All' arrivo come alla partenza il re fu freneticamente acclamato.

Un opuscolo politico. BERLINO 23 (N) E' uscito un opuscolo politico dal titolo *Post tenebras lux* (*Dopo le tenebre la luce*). L' autore raccomanda la neutralizzazione dell' Alsazia-Lorena, la quale poi potrebbe essere messa sotto la sovranità d' un principe tedesco di Hohenzollern, affidata la garanzia della sua neutralità a tutta l'Europa.

L' incidente ispano-marocchino. LONDRA 23 (N) Il *Times* annunzia che l' inviato spagnuolo a Tangeri rimise alle autorità marocchine un' energica protesta contro l' aggressione proditoria di Melilla. Un battaglione spagnuolo si reca da Malaga a Melilla per rinforzare alla guarnigione.

Per l' ordine a San Salvador. PARIGI 23 (B) Questo agente del Guatemala ricevette un dispaccio che annunzia essere stato firmato un trattato fra tutte le republiche dell' America centrale per costringere il generale Ezeta ad abdicare e per ristabilire un governo legittimo a San Salvador. Uno scontro fra truppe del Guatemala e di San Salvador non sarebbe avvenuto.

Dalla Bulgaria. SOFIA 23. (B) Stambulow è arrivato a Burgas. - È arrivato il nuovo agente diplomatico di Serbia, Steics, e visitò subito il gerente gli affari esteri. La visita fu tosto restituita.

Una strana visita smentita. KIEL 23. (B) La *Gazzetta di Kiel* constata che in questa stazione di marina nulla si sa di una visita dell'ammiraglio francese Planche a questi stabilimenti navali.

Per la marina francese. PARIGI 23. (B) I giornali recano che il ministro della Marina è partito per Cherbourg per informarsi circa i disastri avvenuti sulle navi da guerra.

All'Argentina. LONDRA 23. (N) Non si hanno ulteriori particolari sulla rivolta militare a Buenos-Ayres. Gli ufficiali arrestati negano assolutamente di avervi preso parte. Tanto nella capitale quanto in provincia l'agitazione va crescendo.

Scioperi e disordini. MADRID 23. (B) A Vals presso Barcellona sono scoppiati disordini operai. Avendo alcuni operai ripreso il lavoro, gli scioperanti si agglomerarono e commisero eccessi. Le autorità si trovarono impotenti in faccia ai tumultuanti, i quali mandarono in frantumi le finestre della fabrica. Soltanto la guardia cittadina ristabilì l'ordine.

Anche i marinai. LONDRA 23. (B) Il secretario della Società nazionale fra marinai, trovandosi a Sunderland, emanò un manifesto agli armatori annunziando per sabato lo sciopero generale de' marinai, fino a tanto che ai marinai danesi vengano date le stesse mercedi che godono gl'inglesi, per costringere gli armatori inglesi a far valere tutta la lore influenza presso gli armatori danesi a favore di quei marinai.

La smentita del Coburgo. COBURGO 23. (B) La *Gazzetta di Coburgo* è autorizzata a dichiarare una audace invenzione la notizia dei giornali francesi circa un colloquio del duca Ernesto con un corrispondente del *XIX Siecle*.

Sofia illuminata a luce elettrica. SOFIA 23. (B) Il consiglio comunale deliberò d'illuminare la città a luce elettrica.

Dazi italiani. ROMA 23. (N) Il ministero delle finanze tende a modificare il dazio sugli oli pesanti, per far cessare il danno derivante dalla scemata consumazione del petrolio per effetto delle loro miscele.

Navigazione per l' Africa Orientale. AMBURGO 23. (B) Oggi è partito il primo piroscafo, il *Reichstag*, della nuova linea per i territori tedeschi dell'Africa Orientale.

Piroscafo incendiato. AMBURGO 23. (B) Secondo un dispaccio al *Lloyd*, il piroscafo inglese *Egypt*, partito ai 10 corr. da Nuova York per Londra, si è incendiato in alto mare. L' equipaggio si è salvato.

Vienna nuova. VIENNA 23. (B) Nell' odierna seduta finale la grande commissione per l' unione dei sobborghi a Vienna approvò le proposte avanzate. Il luogotenente dichiarò che la riorganizzazione potrà essere compiuta del tutto per i primi del 1892. Il territorio di Vienna sarà ripartito in 19 distretti con 129 consiglieri comunali e un consiglio composto di un borgomastro, di due viceborgomastri e di 21 membri eletti. Il borgomastro che sarà eletto dal consiglio comunale è soggetto alla conferma dell' imperatore.

Banca nazionale italiana. FIRENZE 23. (N) Il dividendo sulle azioni della Banca nazionale per il primo semestre 1890 fu fissato a lire trentaquattro, pagabile dai 4 agosto.

Imposte francesi. PARIGI 23. (B.) Nella Commissione al bilancio Dubois, propose di elevare l' imposta sull' alcool a 230 franchi.

Sovrani e principi in giro. BAD GASTEIN 23. (B) L'imperatrice e Maria Valeria partiranno ai 26 con treno speciale per Ischl.

PIETROBURGO 23. (N) L'arrivo dello arciduca Carlo Lodovico a Peterhof è atteso per il primo d'agosto.

Alla memoria di Pejacsevich. BERLINO 23. (B. *Riassunto*). Il *Monitore dell'impero* dedica una calda commemorazione al generale di cavalleria Pejacsevich, dicendolo amico convinto dell'alleanza con la Germania.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Luna nuova. — Leva il sole ore 4.40 tram. ore 7.31 Oggi: S. Cristina lena Domani: S. Giacomo — Term. C. ore 7 ant. 21.7, 2 pom. 25.5 Alt. bar. 758.2 — Alta marea 1.42 ant. 2.42 pom. — Bassa marea 7.20 ant. 9.36 pom.

Per scopi scolastici. Per venire rimessi al dottor Attilio Cofler per scopi scolastici, ci pervennero ieri: dal club Aurora, quale parte del ricavato di una lotteria in un festino, f. 2.25; per una scommessa perduta f. 1; D. A. f. 3; per aver pronunciato una parola straniera soldi 50; Giovanni Antonsich s. 50; Libera Chiesa f. 1; R. K. s. 50; G. W. s. 50; A. P. s. 50; G. L. s. 60; R. N. s. 50.

La protesta della „Dante Alighieri". Il nostro corrispondente romano ci telegrafa in data di iersera:

„La *Dante Alighieri* ha tenuto stasera l' annunziata adunanza. L' assemblea votò ad unanimità un ordine del giorno con il quale deplora lo scioglimento del *Pro Patria* e riafferma la tutela della nazionalità italiana.

„L' assemblea respinse poi ad unanimità le dimissioni del vostro Barzilai."

Da Genova abbiamo pure telegraficamente che quel sottocomitato della Società *Dante Alighieri* si adunò per protestare contro lo scioglimento del *Pro Patria*.

Finalmente, ci telegrafano da Venezia che quella sezione della *Dante Alighieri* approvò un ordine del giorno di piena adesione alla protesta diretta dal Consiglio centrale a Crispi quale ministro degli esteri.

* * *

Abbiamo sott' occhio il testo della protesta suddetta, la quale, tenuta nei termini più nobili e dignitosi, respinge la nota accusa fatta alla *Dante Alighieri* dal decreto di scioglimento del *Pro Patria*.

Citato testualmente il passo relativo di quel decreto, i firmatari chiamano in testimonio „dell' erroneità di tali asserzioni il presidente de' ministri del regno d' Italia".

Rilevano quindi l' azione e l' operosità di consimili società slave e tedesche fuori dell' Austria rispetto ai relativi connazionali soggetti all' Austria e chiudono affermando che, in quanto il decreto del governo austriaco sciogliente il *Pro Patria* prende motivo da relazioni con la *Dante Alighieri*, non ha in realtá motivo di sorta.

La protesta è firmata da Ruggero Bonghi, G. Solimbergo, Giulio Bianchi e Ferdinando Martini, tutti deputati, avv. Pietro Pietri e dott. Gaetano Vitali — membri tutti del Consiglio Centrale della „Dante Alighieri."

La nuova Direzione del Teatro Comunale. L'atto elettorale venne compito ieri e questa volta con successo. Furono deposte 107 schede e riuscirono eletti a direttori del Teatre Comunale: bar. Rosario Currò con voti 104, barone Cimene Ralli 101, Demetrio Sevastopulo 100, Angelo Segrè 99, Ettore Vianello 76.

Non abbiamo publicato la lista dei candidati in cronaca, ierlaltro, perchè per antico sistema non appoggiamo in cronaca altro che le candidature che abbiano carattere politico, ma siamo ben lieti che finalmente siasi costituita una Direzione del Teatro Comunale, tanto più che i nomi dei componenti la direzione, per la massima parte, ci sono arra della serietà di questa e ci danno garanzia che si cercheranno senza prevenzioni personali tutti i mezzi decorosi per poter aprire il nostro teatro Comunale, cosa di cui abbiamo ripetutamente dimostrato la necessità e la utilità, sia nei riguardi morali che economici.

Constatiamo ancora, come sintomo che queste nostre idee sono divise dagli interessati, che è bastato che si presentasse una lista seria perché 107 elettori si recassero spontaneamente alle urne senza che da alcuna parte venisse fatta una di quelle immorali incette di schede, come qualche volta in passato è avvenuto.

La nuova Direzione ha un còmpito grave, anche perchè siamo molto avanzati con la stagione, ma essa vorrà mettersi con amore all'opera e noi siamo sicuri sarà sorretta da quanti ci tengono al decoro del nostro teatro nazionale.

La lapide per Carlo Bertolini a Cles. Siamo interessati a publicare che resta invariata pel giorno 3 agosto ad ore 11 ant. la solennità per lo scoprimento della lapide commemorativa al Dr. Carlo de Bertolini, e che perciò sono pregati coloro che volessero prendere parte al pranzo, ad approfittare delle carrozze che si troveranno alla Stazione di San Michele per la corsa delle 6.29 antim. e relativo ritorno, ad insinuarsi presso il signor Aurelio Lorenzoni entro il 28 luglio.

Per la festa della Previdenza. Il signor Carlo Ottavio Fontana ha disposto che durante la gara pirotecnica alla Villa Murat le terrazze superiori del suo stabilimento balneare siano accessibili soltanto verso viglietto di ingresso di soldi 40 per adulti e soldi 20 per fanciulli, devolvendo il totale introito a vantaggio della stessa Filantropica Unione.

Convegni estivi. Iersera si è inaugurato al Caffè Orientale il chiosco per l'assaggio dei liquori. Certo che coloro i quali avessero voluto sorseggiarsi un liquore qualunque, potevano farlo anche prima, ed il chiosco non apparisce quindi che un pretesto tanto per fare un po' di festa che nell' estate è certo la benvenuta, e il pensiero per conseguenza è sempre lodevole. Questo chiosco per l'assaggio dei liquori è situato proprio dinanzi al palco dell'orchestra invisibile. Di forma triangolare, è bene addobbato con ciarpe orientali che si intrecciano su canne e cordoni portanti alle tre sommità dei mazzi *makart*.

Sino alle nove ore tutta la via era rischiarata unicamente da fasci di raggi elettrici che, mandati dal quinto piano della casa delle Assicurazioni Generali in via piazza Piccola, cangiando di colore ogni qual tratto, facevano apparire ora rossi, ora violetti, ora giallastri i bei visini di tutte quelle eleganti signore e signorine che siedevano ai tavoli del caffè.

Dopo le nove vennero accesi anche i fanali a gas, ma il vento si fece molesto anzichenò, tanto da minacciare il chiosco e la simpatica venditrice che vi era dentro, una bella brunettina con due occhi vivacissimi.

Alle signore venivano presentati degli eleganti mazzolini di fiori, e l'orchestra invisibile si faceva applaudire molto per la bella esecuzione dei pezzi sonati; in ispecie quello della *Gioconda* e del *Mefistofele* divertirono moltissimo.

I tavoli del caffè tutti occupati da un publico distintissimo. In piedi, d' attorno, gran folla.

Anche a Barcola c' era concerto. La banda cittadina sonò nel piazzale, facendo convenire moltissima gente, che parve si divertisse un mondo.

C'era la solita animazione che suol produrre un po' di musica e tutte le trattorie fecero buoni affari.

I *tramways* ed i vaporini andavano e venivano carichi.

Onorificenza. Al signor Antonio Schröckenfuchs, controllore superiore delle poste in Trieste, in occasione che, dietro a sua domanda, venne collocato a riposo, fu conferito il titolo di consigliere imperiale.

In mare. Il bark a. u. *Leda*, cap. M. G. Hreglich, in viaggio da Licata per Wilmington, sboccò lo stretto di Tariffa ai 22 corr. A bordo tutto bene.

Un posto di cursore assistente è in concorso presso il Tribunale provinciale. Le suppliche si possono presentare fino a tutto agosto.

Una casa incendiata ad Opicina. Ierinotte verso un'ora e mezzo, in Opicina, la casa a due piani di proprietà di Giovann Malalan, al N. 242, venne invasa dalle fiamme. Gli abitanti del villaggio svegliatisi al clangore delle campane che sonavano a stormo, accorsero sul luogo e il capoposto della gendarmeria Costantino Ceschini, coadiuvato da alcuni villici, gettò parecchi recipienti d'aqua sulla fiamma tentando di estinguere lo incendio. Ma visto che il fuoco prendeva proporzioni molto vaste, tanto più che dalla casa, la quale era disabitata e serviva adesso di fienile, il fuoco minacciava estendersi ai caseggiati vicini, venne telegrafato al terzo appostamento dei vigili, in piazza della Dogana, chiedendo d'urgenza due treni. Il treno di campagna partì infatti subito a quella volta guidato dal luogotenente Caputto, e dopo brevi momenti ne mosse a quella volta un secondo sotto la direzione del sottocomandante Weiglein. Questo secondo treno venne però rimandato, non essendovi più bisogno dell'opera sua, come vennero pure rimandati i vigili ausiliari di Prosecco.

Nella casa erano accumulati circa 30 quintali di fieno. Il danno ascende a circa 1500 fiorini.

L'opera di spegnimento durò circa cinque ore di faticoso lavoro. Durante tutta la giornata di ieri, un vigile rimase di guardia sul luogo dell'incendio.

„El S'ciavo de Servola" processato per esercizio abusivo della medicina. I coniugi Marco ed Ernesta Cadel, abitanti al III piano della casa N. 4 di piazza delle Legna, avevano un bambino gravemente ammalato, il quale, ad onta delle cure mediche, andava continuamente deperendo. La madre, com' è facile imaginarsi, n' era desolatissima, ed alle amiche e conoscenti che la visitavano comunicava il suo dolore struggendosi in lacrime. Una delle sue amiche la consigliò di recarsi personalmente dal *medico* di Servola, cioè dal così detto *S'ciavo de Servola*, un brav' uomo, il quale dava dei preziosi consigli proprio con il cuore alla mano e quegli le avrebbe dato di certo la medicina atta a salvare il bimbo. Assicurava che il detto *S'ciavo* col suo sapere aveva guarito centinaia di persone e che alla casa di lui accorreva la gente in folla con carrozze e cavalli. Altre conoscenti della Cadel approvarono il consiglio di quella donna, confermando le informazioni e aggiungendo che non c' era altro fastidio da prendersi che quello di portare al brav' uomo una boccetta d' orina del bimbo ammalato.

La povera madre seguì il consiglio e si recò difilata a Servola; anzi dovette essere corsa addirittura, perchè giunta colá, la boccetta che aveva recato seco era quasi vuota. Tuttavia lo scienziato servolano, da quelle poche gocce che vi erano rimaste comprese tosto che il bimbo aveva un riscaldo coi fiocchi ed assicurò che sarebbe guarito con le erbe ch' egli le avrebbe date. Consegnò infatti alla Cadel un pacco di erbe aromatiche, non chiedendo per quello alcun pagamento.

Ciò accadeva nel mese di marzo scorso.

Ad onta delle erbe miracolose il bimbo peggiorò, sicchè la Cadel, al colmo della angoscia, chiamò il dott. Sapunzachi. Questi, esaminato il bambino, chiese chi lo aveva curato anteriormente; la Cadel nominò dapprima il primo medico curante e poi s' indusse a confessare d' essere stata dal ciarlatano di Servola.

SORELLE!
Romanzo di Enrico Wood (16)

— Possibile?

— Sì; sentite un poco anche voi.

Porse la boccetta sturata all'infermiera.

— È inutile, - disse questa, - sono raffreddata, e quando sono raffreddata gli è come se non avessi il naso.

Il medico pareva sempre preoccupato della medicina; poi l'assaggiava.

— È strano, - disse ad alta voce come parlando a sè. - Perchè Grey ha ordinato questo? Basta, prendete, mamma Peperfly, e la rimetto. Veramente non si dovrebbe adoperare quel rimedio che come mezzo estremo.

Tornò, parlando, nella camera da letto. Mistress Peperfly pose la boccetta in un armadio dove ve n'erano già altre; poi sporse dalla porta la testa nella camera. Carlton, ritto dinanzi al letto, parlava alla ammalata.

— Ha bisogno di qualche cosa, signora? domandò l'infermiera.

— No; di nulla pel momento; potete andare.

Poco tempo dopo, Carlton augurò un buon riposo all'ammalata e uscì dalla sua camera.

Aveva attraversato il salone e giungeva sul pianerottolo che metteva sulla scala. Ad un tratto trasalì. Aveva visto ritto contro il muro, presso la camera da letto, qualche cosa che gli pareva una figura umana e che lo guardava fisso: figura di uomo con grandi pizzi neri; figura strana che, al lume di luna, pareva severa, pallida e fredda.

Carlton era molto energico e coraggioso, e tuttavia l'impressione che fece su lui quell'apparizione fu così viva che, per la prima volta di sua vita, ebbe paura.

— Chi è là? - mormorò. - Chi è la?

E la sua voce passava dal tono dello stupore a quello del terrore; perchè, quella figura aveva qualcosa di fantastico.

Alle sue parole nessuno rispose; non intese il menomo movimento.

Non sapendo se doveva credere ad una allucinazione o ad una realtá, il medico rientrò nel salotto, prese una candela e tornò sul pianerottolo.

Non un'anima: nè uomo, nè fantasma! Eppure Carlton era certo di aver veduto là una persona, se non l'ombra di una persona.

Un timore indefinibile, una vaga superstizione e insieme un vero terrore lo colsero ad un tratto: le gambe gli tremavano e non si sentiva il coraggio di scendere la scala, nuovamente nel salotto. Tutto era silenzioso e calmo.

Non si decise ancora a scendere; rientrò nella camera da letto dalla porta del pianerottolo e guardò. La signora Crave, rivedendolo, parve sorpresa.

— Avete dimenticato qualche cosa? - gli domandò.

— No, nulla. Buona notte.

Riattraversò il salotto, guardando in tutti gli angoli, poi rimise la candela dove l'aveva presa sul caminetto, s'asciugò il volto bagnato di sudore freddo, e scese la scala, cercando di persuadersi che s'era ingannato.

— Devo essere stato pazzo!... - egli mormorava. - Che cosa ho dunque stasera?... Che vi siano spettri in questa casa?...

Se in quella casa non v'erano mai stati spettri, uno doveva visitarla fra poco... spettro terribile e inatteso... lo spettro della morte!

VII. — La medicina.

Fu mistress Gould che aprì la porta a Carlton quando questi uscì dalla casa. Ella parlò con lui qualche minuto, poi dopo la sua partenza ritornò in cucina, dove si trovava l'ifermiera.

Ripetiamo ancora una volta al lettore di non meravigliarsi della minuzia di tutti questi particolari, in apparenza insignificanti; i menomi incidenti di quella notte fatale hanno la loro importansa.

La signora Gould e mamma Peperfly ripigliarono la loro conversazione interrotta; l'una comodamente adagiata sul seggiolone e l'altra, in piedi, riscaldandosi dinanzi il caminetto mentre l'aqua pel tè gorgogliava nel pentolino.

Ad un tratto s'udì picchiare un colpo abbastanza forte alla finestra della cucina. Le due donne fecero un soprassalto.

— Scommetto che è di nuovo Giuditta! - disse mistress Gould.

Era infatti Giuditta, che rideva della loro paura.

— Come siete sciocca, Giuditta, di far spaventare così la povera gente. - disse mamma Peperfly. - Nemmeno una bambina non farebbe simili sciocchezze. Non potete entrare tranquillamente?

— Sapete che mi annunzio sempre a quel modo - rispose Giuditta. - Prima di andare a letto ho voluto vedere se la signora Crave aveva bisogno di qualche cosa. Suppongo non sia ancora addormentata?

— No, non dorme. È uscito or ora il signor Carlton. Potete salire a vederla.

Giuditta salì. Ella era stanca, perchè aveva vegliato le notti del venerdì e del sabato, e sebbene fosse andata a letto la sera innanzi, aveva dormito poco pel male di denti che la tormentava.

— Siete voi, Giuditta? - domandò la signora Crave. - Come va il vostro mal di testa?

— Un po' meglio, signora, - disse Giuditta. - Sono venuta per vedere se non le occorre nulla.

— No, grazie. Credo che l'infermiera mi porterà presto la mia minestra. Fatemi il piacere di dirle, scendendo, che venga subito. Ho anch'io bisogno di dormire. E voi, Giuditta, sarete ben lieta di poter andare a letto?

— Ah! sì, signora. Andare e venire come ho fatto in questi giorni e col terribile mal di denti che avevo le assicuro che mi ha proprio stancata.

— Poveretta! Non dimenticherò mai, io, con qual premura mi avete vegliata e curata.

— Oh! che dice, signora? Ho fatto ben poco e ringrazio Dio, del resto, che non abbia avuto bisogno di maggiori cure.

— Ringraziamolo pure, Giuditta, - disse la signora Crave sorridendo, - perchè mi sento veramente bene. Il signor Carlton mi diceva poco fa che non potrei star meglio. Ho voglia di alzarmi domani.

Giuditta scosse la testa.

— Non facciamo imprudenze - ella disse. - E' meglio che ella stia in riposo altri due o tre giorni.

(*Continua.*)

Il dott. Sapunzachi si fece consegnare le erbe, ch' egli riconobbe per erbe nè utili nè nocive. Il bimbo poi, essendo affetto da vizio cardiaco, soggiacque. Il dott. Sapunzachi fece rapporto al Magistrato, indicando il pseudo-medico colla designazione di *noto ciarlatano di Servola;* il Magistrato poi fece le sue indagini e rilevò che quella dotta persona era certo Giovanni Seriau fu Andrea, d' anni 47, da Gabrovizza, ammogliato, con un figlio, già tre volte punito per esercizio abusivo dell' arte medica, e fece la denunzia alla pretura.

Il Seriau dovette dunque rispondere per la quarta volta dinanzi alla giustizia per la stessa contravenzione. Il dibattimento, dopo essere stato più volte prorogato, fu tenuto ieri nel terzo consesso.

Letta l' accusa, il giudice dà pure lettura di alcune testimonianze, che, in fondo, non sono molto sfavorevoli all' accusato. Per esempio l' ispettore di p. s. di Servola dice ch' egli non vede che la casa del Seriau sia molto frequentata; vi va soltanto, di quando in quando, qualche forestiere; non saprebbe dire se le medicine ch' egli fornisce facciano bene o male.

Il capovilla Godina dice che il Seriau una volta aveva fama, ma che adesso ha perduto il credito.

La Cadel, ch' è presente al dibattimento, non sa precisare se il *medico* che le diede le erbe sia l' accusato.

— Ero tanto commossa - dice - che non tenni a memoria... Intanto il mio bimbo se n' è andato all' altro mondo!

Il dott. Zadro depone di non conoscere il Seriau che di fama e dice che dalla città e dai contorni accorrono a lui molte persone. Egli stesso vide dinanzi la casa di lui molte carrozze e chiesto a qualcuno del perchè di quelle carrozze, gli fu risposto che ivi abitava il *medico di Servola.*

Il giudice chiede all' accusato - ch' è un uomo alto, panciuto, calvo, con calzoni bleu marino, giacca di tela, camicia senza colletto e cappello di paglia - perchè vengano da lui quelle persone e quelle carrozze.

Acc. I vien cior o bever l' aqua del pozzo.

Don Giovanni Kavalich, parroco di Servola, pure presente al dibattimento, depone saper dalla gente che, se qualcuno si sente male, ricorre al Seriau come ad uno che ne sa più degli altri; che somministra erbe semplici, non nocive, nè comuni; non cerca clienti, non domanda denari; se li riceve, non li accetta come pagamento, ma come *rimunerazione.* Lo scopo del Seriau è quello di giovare al prossimo di cui cerca di lenire i dolori di stomaco o di ventre e cura per lo più i reumi... cose semplici, insomma.

Giud. Sa dirmi se c' è molto concorso di gente dal Seriau?

Test. Oh! concorsi!... qualche volta ho visto una carretta... non ho visto questi concorsi.

Esaurite le testimonianze, il giudice dà lettura della nota del Commissariato di polizia in Chiarbola, dalla quale emerge che il Seriau continua sempre a curare malattie ed a somministrare delle erbe; ch' egli non si fa pagare, ma si rimette alla discrezione degli avventori; ch' è notorio adoperare egli il metodo dell' esame dell' orina e che si vanta di riconoscere decomposizioni e natura dei mali; che, infine, si osserva una non indifferente affluenza alla casa del Seriau dalla città e da paesi lontani, godendo egli rinomanza di valente botanico e di esperto nelle diagnosi.

Il difensore avv. dott. Feriancich, in un brillante discorso cerca di dimostrare che da tutte le testimonianze assunte non emerse la prova della colpabilità dell' accusato, di cui, quindi, chiede l' assoluzione.

Il giudice però, basandosi specialmente sulla nota del Commissariato di Chiarbola, dichiara il Seriau colpevole della contravenzione di abusivo esercizio della medicina e lo condanna a due mesi di arresto.

Il difensore dichiara di ricorrere contro la sentenza.

Muratori caduti durante il lavoro. Iermattina verso le sette i due muratori Stefano Michelich e Giuseppe Vecchiet erano intenti al proprio lavoro intorno ad una casa in corso di riparazione, in via delle Sette fontane N. 481, quando la *zattera* sopra la quale si trovavano e che era posta a tre metri e mezzo di altezza dalla strada, cadde ad un tratto in seguito all'essersi spezzata la corda che la sosteneva.

I due disgraziati operai precipitarono a terra: il Michelich riportò una frattura alla gamba destra, il Vecchiet una distorsione alla gamba destra ed una ferita lacero-contusa alla fronte. - Il primo devette ricorrere alle cure dell'ospedale e vi fu accolto nel quarto ripartimento; l'altro venne condotto alla propria abitazione.

Un urto involontario ed un ceffone volontario. Verso le 6 pom. di ierilaltro in piazza della Barriera vecchia, un carretto a mano, carico di foglie secche, che veniva guidato da un giovanetto di 14 anni, urtò accidentalmente un ragazzo che di là passava accompagnato dal babbo. Quest' ultimo ne fu talmente adirato che somministrò all' incauto guidatore un ceffone così potente da cagionargli un' enfiagione alla guancia e da fargli colar sangue dal naso.

Tutto piangente, il percosso si recò alla fontana per lavarsi, mentre il percuotitore se ne andava per i fatti suoi, sottraendosi ai comenti di alcuni passanti che dicevano di trovar troppo dura la punizione.

Trascinato nella discesa. Ieri, verso le tre e mezzo pom., il manovale Andrea Fürz, d' anni 85, nello scendere la via Santa Maria Maggiore, accompagnando, assieme ad altri due uomini, un carro carico di tavole e travi, destinate a costruire una zattera, quantunque le due ruote posteriori del veicolo fossero frenate, venne trascinato violentemente nella discesa in modo da cadere a terra. Fortunatamente non ebbe a riportare che alcune escoriazioni al naso ed alle mani e venne medicato presso la farmacia Saraval. Il carro andò a battere col timone contro un' imposta di un' osteria.

L'uomo nervoso in libertà. Quel Nicolò Zanetti, l'uomo nervoso che rovesciò la baracca di *quel dei gelati* perchè lo aveva disturbato mentre dormiva, e che poi era stato arrestato, dopo poche ore venne rimesso in libertà.

Furto. Ierinotte ignoti ladri penetrarono nella campagna di certo Pancrazio Paolillo, al N. 105 di Santa Maria Maddalena Superiore - campagna la cui porta era aperta, e forzato poi l'uscio della casa ivi esistente, abitata da un mediatore di stabili, entrarono in una stanza e forzati gli armadi rubarono l'importo di 45 fiorini in denaro, più un quantitativo considerevole di biancheria d'uso personale, da letto e da mensa, per un valore di oltre 300 fiorini. - Fino ad ora nessuna traccia dei ladri.

Un cocchiere dormente derubato. Ierilaltro verso la mezzanotte un cocchiere si era addormentato a cassetto del proprio veicolo che era fermo dinanzi all' osteria „Al manzo" in via del Torrente.

Due individui che egli aveva veduti pochi momenti prima ronzargli d'attorno e di cui aveva sospettato le intenzioni poco oneste, approfittando del sonno di lui, sicuri di farla franca, lo derubarono dell'oriuolo d'argento con la relativa catenella, di cui tagliarono un pezzo, e poi se la diedero a gambe.

Quando il cocchiere si destò si accorse del furto patito, ma fortunatamente per lui fu in grado di dare all'autorità i connotati dei supposti ladri, ed infatti alle 3 ant., in via del Torrente, le guardie riuscirono ad arrestarli, nelle persone di certi Antonio R. e Luigi B. L' oriuolo però non si trovò presso di loro. Si seppe poi che essi avevano tentato di impegnarlo in un caffè della Barriera vecchia, ma non vi erano riusciti.

Chi sa dove sarà andato a finire!

Il calcio di un cavallo. Al Porto Nuovo iermattina alle otto il carradore Giovanni Calligaris, di anni 44, da Turiacco, ricevette dal proprio cavallo un calcio che gli produsse una frattura al ginocchio destra.

Mediante vettura dovette venire accompagnato all'ospedale.

La caccia all' oriuolo. Ierinotte verso le 3 pom., in piazza del Sylos, l' agente di commercio Antonio T., abitante in via di Romagna, venne accostato da un ignoto mariuolo che con un destro colpo di mano gli rubò l'oriuolo d' argento con la rispettiva catenella del complessivo valore di 45 fiorini. Dopo il furto il ladro prese la fuga.

Terzetto adamitico al bagno. Certi Amedeo S. d'anni 26, giornaliero, da Udine, Antonio M., d'anni 19, facchino, da San Vito del Tagliamento, ed Antonio Z. di anni 29, bracciante, da Udine, vennero ieri arrestati dalle guardie perchè si bagnavano alla riva in costume adamitico.

Ladro arrestato. Verso le due di ierinotte presso una affittaletti al secondo piano della casa N. 3 in via del Solitario venne arrestato il calderaio disoccupato Francesco M. da Trieste, di anni 27, pregiudicato, perchè aveva rubato a certo Domenico Zigante, campagnuolo, da Seniak, presso Pinguente, l'importo di f. 51.80.

Il denaro venne ricuperato e restituito al legittimo proprietario.

In fascio. Vennero arrestati ieri: perchè privo di mezzi di sussistenza, il lavorante calzolaio Pietro C. da Veglia di anni 25; perchè sospetto in linea di publica sicurezza il giornaliero Pietro P. da Pirano d'anni 48; per aver turbata la quiete notturna con canti clamorosi, Giovanni A. d'anni 20, e Gregorio T. d'anni 24, entrambi pescivendoli da Trieste.

Lotto. Estrazione del 23 luglio:

Bruna	43	47	23	12	75
Innsbruck	82	33	31	39	58

Cucina Popolare. *Pranzo (ore 11½ ant.)* Minestrone: Orso e fagiuoli soldi 5, Riso in brodo soldi 5, Manzo con fagiuoletti soldi 10 Ragout con polenta soldi 10, Frittura con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (ore 6½ pom.) Tagliatelle al pomodoro s. 10, Ragout con polenta soldi 10, Insalata di radicchio soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1626.

Ogni giorno una. Al tribunale penale.

Presidente (all' imputato). - Voi dunque vi vantate di sapere „fare i fazzoletti" con destrezza mirabile?

Imputato. - Non v'ha qui dentro nessuno che mi superi!

Poi aggiunge cortesemente:

— Sia detto senza offendervi, signor Presidente.

Telegrammi di Borsa

Servizio di notte.

FRANCOFORTE 22. Credit 266.87. ex 206.75 Staatsbahn 119.75 Calma.

Borsa di Trieste del 23 Luglio. Berlino chiude meno fermo 167¼, poi 167.40, Rubli 241.25. Ital. 95 (ieri 94.70). Da Parigi abbiamo 91.52, poi chiusa 94.35 l'Ital., 92.65 la francese, 75.53 lo Spagnuolo, 583¾ le Banche (ieri 92.65, 94.25, 75.56 e 581.87). Milano chiude 101.02¼ il cambio, 95⅝ l'Ital. a 710 le Merid. Qui 93$^{11}/_{16}$ a 93 $^{15}/_{16}$.

Listino. — Napoleoni 9.20— a 9.22— Zecchini 5.45 a 5.47. Lire sterline 11.60 a 11.62. Lire turche —.— a —.— Londra 115.85 a 116.25 Francia 45.80 a 46.—. Italia 45.30 a 45.50 Banconote italiane 45.45 a 45.55 Banconote germaniche 56.75 a 56.85 Rendita aust. in carta 88.55 a 88.75 Rendita ungh. in oro 4% 102.15 a 102.30, detta in carta 5% 100— a 100.20 Credit 303.50 a 304.50 Rendita italiana 93⅝ a 93¾ Lotti turchi 35.85 a 36.15. Serbi 3% 36.75 a 37.25 Serbi nuovi 5.20 a 5.40 Croce rossa italiana 14.70 a 15.—

Tipografia Werk
Editore e redatt. resp. A. Rocco.

✝

GIUSEPPE SCHMIDT

COMMISSIONATO

dopo breve e penosa malattia spirò oggi alle ore 5 pom. munito dei conforti religiosi.

I dolenti sottoscritti partecipano a nome degli altri parenti si dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste 23 luglio 1890.

Elisabetta ved. **Schmidt** nata **Schiffmann** madre. - **Giovanni Schiffmann** zio - **Carolina** ved. **Cincelli**; **Lodovica** ved. **Cimoso**, **Polestina** ved. **Steiner** nate **Schiffmann** zie.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa ZIMOLO, Corso N. 37.

AVVISO.

Non essendosi potuti eruire alcuni delegati dell'Adunanza Generale della Cassa distrettuale per ammalati — per intimar loro l'ordine del giorno per il Congresso da tenersi Domenica 27 corr. alle ore 9 ant. nella sala della Direzione di Borsa si pregano tutti quelli che fin oggi non hanno ricevuto l'ordine suddetto di ritirarlo personalmente all'Ufficio della Cassa — legittimandosi col loro decreto di nomina rilasciato dal Magistrato civico il 26 Giugno 1889 N. 24093.

Dalla Cassa distrettuale per ammalati.

Trieste li 23 Luglio 1890.

Il presidente
L. Mauroner m. p.
Il segretario
B. Dr. Vigini m. p.

Ricercasi socio capitalista con fior. 2000 per ingrandimento industria. Offerte «ingrandimento» al «Piccolo» (853)

Ricercasi mezzo giovane per negozio commestibili. Indirizzo Piccolo (854)

Ricercansi mobili usati, vendesi cassa forte Wertheim, bilancia decimale Straldo via Teatro, ex Fondaco Vicentini. (867)

Ricercasi Schiff. Offerte presso sub Schiff al giornale (868)

Cercasi famiglia desiderosa per campagna vicinanza Strassoldo. Indirizzo Piccolo» (806)

Ingegnere, assolto politecnico tedesco, cerca occupazione per qualche mese. Da anche lezioni. Indirizzo «Piccolo» (809)

Bonne suissesse desire se placer. Indirizzo al «Piccolo» (827)

Dottor in legge offresi per lezioni materie giuridiche e ginnasiali, esami riparazione e ammissione. Prezzo modicissimo. Scrivere »Dottor A.« «Piccolo» (771)

Giovane pratico commercio, conosce corrispondenza, tenitore libri, cerca occupazione presso casa commercio o stabilimento. Assume pure amministrazione stabile. Indirizzo «Piccolo» 847

Nutrice sana essendole morta la sua creatura, cerca bambino per allattarlo. Indirizzo via Olmo 14. 859)

Praticante per negozio chincaglie ricercasi. Indirizzo «Piccolo» (861)

Affittasi per agosto vicino Stazione stanza ammobiliata o vuota con costo fior. 28 compreso biancheria. (864)

Affittasi una o due stanze ammobigliate. Insinuarsi direttamente al III piano via Valdirivo 14. (844)

Affittasi stanza, agosto via Caserma N. 8, p. II. (841)

Affittansi due stanze vuote una ingresso libero, Via Poste 10 scala II.a III. p. (846)

D'affittare prontamente bellissimo quartiere vuoto, oppure ammobiliato, quattro stanze, camerino, cucina, posizione centrica. Rivolgersi nei mezzanini del Teatro Comunale. 591

D'affittare pel 24 agosto quartiere primo piano 8 stanze compresa grande sala, cucina, posizione centrica, nonchè mobili da vendere. Indirizzo al »Piccolo». (656)

D'affittare pel 24 agosto grande stanza vuota con o senza comodo cucina. Via Squero Nuovo 1. terzo piano (802)

Affittansi due stanze con libero ingresso, primo piano pel 24 agosto, Indirizzo «Piccolo» 781

Affittasi presso signora vedova senza figli stanza ammobiliata con costo. Indirizzo «Piccolo» (773)

Affittasi camera ammobigliata o vuota vicino Stazione. Via Farneto 33. (840)

Bella camera ammobiliata affittasi posizione centrica. Indirizzo «Piccolo» (862)

Fiorini 35 vendesi pianoforte. Indirizzo al «Piccolo» (842)

Baule ricercasi, offerte con misura e prezzo sub Baule al «Piccolo«. (849

Mobili e pulti di negozio vendonsi a buon mercato. Indirizzo «Piccolo» (855)

Bicicletto vendesi. Indirizzo al »Piccolo«. (860)

In Buttrio vendesi o affittasi tutto o parte d'un casino di villeggiatura ammobiliato. Informazioni presso Francesco Tosoni via Madonnina N. 1. (760)

Vetrina uso sartoria vendesi via Nuova 17, primo piano (201)

Smarrito pressi Piazza grande orecchino diamanti forma di bouquet. Generosa mancia portandolo al «Piccolo» (863)

Pappagallo fuggito all' imbrunire di ieri sera pregasi portarlo N. 4 via S. Maria Maggiore di faccia la Chiesa dei Gesuiti. Generosa mancia. (871)

Generosa mancia a colui che porterà al «Piccolo» un medaglione con smalto smarrito via Rossetti e Chiozza trattandosi di cara memoria. (870)

Amalia ti saluto. Non dimenticarmi. (862 a)

Ritirate lettera stesse iniziali. R. (852)

Il vostro ammiratore R. B. 55 dolentissimo non vedervi due giorni (857)

Arturo carissimo! Grazie regalo. Timori svaniti. Desidero ardentemente vederti Fontana. Gioia immensa. Salutati Santa Amelia. (869)

Esposizione mobili, Lavoratorio Delpin, Torrente 32. Nessuna concorrenza. (866)

Il Corso colorato contiene splendide caricature. Negli appalti 6 soldi (865)

Ormai non vi è alcun dubio che il Pepsin-Bitters si acquistò grande rinomanza per le sue qualità igieniche tanto sulla piazza nonchè all'estero. In vendita in via Sanità 17. (848)

Tappezziere vicino l'Arco Riccardo vende suste, prezzi incredibili. (851)

L'Album della Sartorella con 32 pagine illustrate e 32 di testo esilarantissime costa 15 soldi nelle Librerie. 850

Trasporto mobili a prezzi da non temere concorrenza assume l' Impresa Triestina «Espressi» Via S. Caterina N. 4. (266)

Regali d'ogni qualità, bellissimi, prezzi ridotti si acquistano Angolo via Nuova e via S. Giovanni. Negozio terraglie, porcellane e cristalli. 858

Stralcio Mobili. Esposizione Piazza delle Legna N. 1. I piano (142)

Macchinette fotografiche con accessori da fior. 8.50 in poi. Piazza Borsa 5. II. 401

Biglietti Lotteria Esposizione valevoli due estrazioni, fiorini uno. Undici per dieci. Marco Nigris, Piazza Borsa 2 485

Colossale arrivo carte tappezzate e decorazioni artistiche. Bertin, Caterina 2. (661)

Ippodromo popolare, Rotonda del Boschetto tutte le sere trattenimenti. Restaurant. (662)

Pst Pst nuovo scherzo francesce a soldi 15 «Al S. Nicolò» St. Antonio 26 (757

Legna di quercia addatta per qualsiasi sistema di focolai economici e stufe vendonsi per consegna luglio, agosto, poste alla riva di Trieste ai seguenti prezzi: taglio uso Siciole f. 1.10 al metro quadrato, taglio uso Istria f. 1.30 al metro quadrato. Le commissioni vengono assunte presso la ditta Fonda e Comisso, via Geppa 1, ove si possono ispezionare i campioni. 1737

Il sottoscritto offre ai P. T. Signori, VELOCIPEDI di tutti i sistemi delle migliori fabbriche, garantendoli per un anno. Ai signori compratori lezioni gratuite.

GIUSEPPE EGGER
Rappresentante della casa SCHAD di MONACO
Recapito Caffè Fabris - Trieste

Restaurant „Boschetto"
Oggi Giovedì alle 6 pom.
Grande Concerto
sostenuto dalla
BANDA CITTADINA in divisa
diretta dal maestro sig. F. PIAN.
L. KOLLER.

Ricordatevi!!

che **domani** sarà l' onomastico delle *Giacomine, Giacometti,* e **dopodomani** quello delle *Annette,* ed in tale occasione si trova ben fornito d'oggetti di tutta **novità** adatti per
REGALI
in colossale assortimento
il rinomato negozio
AL SAN NICOLÒ
di **E. D. RICHETTI**
N. 26 - Via S. Antonio - N. 26

POLVERE DI RISO
Profumata deliziosamente, impalpabile, bianca color di rosa, per abbellire e ringiovanire la pelle. Soldi 10 la scatola nella **Farmacia Serravallo, Piazza Cavana.**

Dr. Erm. Maschke
Medico-chirurgo.
Specialista per le malattie della pelle sifilitiche e del sistema uro-genitale.
Ordina dalle 12-2 e 6-7 pom.
Piazza S. Giovanni 6, I. p. destra

F. 1
Viglietti Lotteria Esposizione di Vienna. Valevoli per due estrazioni 14 agosto, 15 ottobre. Vincite principali f. 50.000. Vendibili presso il Cambio valute Tergesteo Giuseppe Bolaffio. 11 Viglietti soltanto fior. 10.

100-150
e più fiorini possono guadagnarsi mensilmente persone ammodo che volessero occuparsi con assiduità nella vendita di biglietti di Lotteria e carte di Stato concessionate dall'autorità. Non abbisogna capitale. Nessun rischio. A quelle persone che in breve tempo otterranno buoni risultati viene assicurata oltre ad una modesta provvigione, anche una paga fissa. Per informazioni rivolgersi da **I. LORY, Casa bancaria. Budapest, Halvanergasse 17.**

MAL DI DENTI
guarito istantaneamente, quasi per incanto con
ESSENZA DIVINA
Deposito da **B. SARAVAL,** farmacista, dietro la Loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. - Soltanto genuine quelle portanti il nome G. B. SARAVAL

RIMEDIO ANTIEPILETTICO
D. MONTI
Castelfranco-Veneto
contro l' **EPILESSIA** volgarmente **mal caduto o mal di S. Valentino contro l'isterismo e malattie nervose. - Agisce prontamente nella Spermatorrea, perdite seminali o perdite notturne.**
Il sottoscritto medico dell'Ospedale degl'Infermi di Santo Spirito; medico dell'Ospitale di Carità e del Ricovero di Mendicità; medico dei Collegi Trevisio e Leardi nonchè dell'Opera Pia della Provvidenza di Casale Monferrato, attesta di avere esperimentato sopra diversi individui affetti da Epilessia il rimedio del farmacista Monti di Castelfranco-Veneto e di averne risultati molto soddisfacenti, **non mai ottenuti cogli altri rimedi,** per cui richiesto crede in dovere di rilasciare il presente a stato ad onore del vero.
Casale Monferrato li 23 Gennaio 1880.
(Alessandria) **Prof. Dott. Luparia Luigi**
Cura per un mese italiane lire 5.— Vaglia postale anticipato. **Indicare sempre** l'età e l'affetto.

Prima estrazione 14 Agosto — **Soltanto 1 Fiorino** — Prima estrazione 14 Agosto
BIGLIETTI ESPOSIZIONE VIENNA
2 Vincite principali del valore di **50.000 Fior.**
Ogni biglietto valevole per AMBI le estrazioni — Seconda estrazione **15 Ottobre**
Biglietti a **F. 1.** Amministrazione della Lotteria per l'Esposizione
Vienna II, Rotunde
in vendita presso i Cambio valute:
GIUSEPPE BOLAFFIO - ALESSANDRO LEVI.

A LA VILLE DE TRIESTE
2 e 4 CORSO 2 e 4
Grandi Magazzini di Novità

RIPARTI:
1. Seterie — 2. Lanerie — 3. Cotonerie — 4. Passamanteria, Merletti e Nastri — 5. Biancheria da Signore — 6. Biancheria da bambini (Bèbés) — 7. Mode, piume e fiori — 8. Confezioni — 9. Ombrelli e Ventagli — 10. Telerie — 11. Stoffe da mobili — 12. Profumerie e Articoli da viaggio.

Lavoratorio da sarta — Lavoratorio da modista

I° Riparto: **Seterie**
(articoli principali)

Surah neri e colorati — ***Failles francesi*** nere e colorate — ***Royales*** nere e colorate — ***Lustrines, Taffetas e Gros*** neri — ***Saglia*** tutta seta nere e colorate (per fodere) — ***Polonaises*** nere e colorate (per fodere) — ***Rasi*** neri e colorati — ***Satin de Lyon*** neri e colorati — ***Ottomane*** nere e colorate — ***Moires*** nere e colorate — ***Rigati e Quadrettati*** assortiti — ***Damaschi*** neri e colorati — ***Brocati*** neri e colorati — ***Foulard e Pongees*** lisci e stampati ***Velluti tutta seta*** neri — ***Velluti tramé*** neri e colorati ***Tussores*** (seta cruda) — ***Cohras*** stampati — ***Crêpes de Chine*** lisci e stampati — ***Crêpes inglesi*** da lutto.

Per la composizione degli altri RIPARTI vedi publicazioni susseguenti

Le Signore che gentilmente vorranno visitare i Grandi Magazzini di Novità **A LA VILLE DE TRIESTE** troveranno in ogni riparto **Articoli di fine stagione e piccoli tagli** a prezzi straordinariamente **ribassati.**

Sconto Cassa 5% per acquisti oltre 10 fiorini

A richiesta si spediscono ***gratis*** campioni e cataloghi.

LA DIREZIONE.